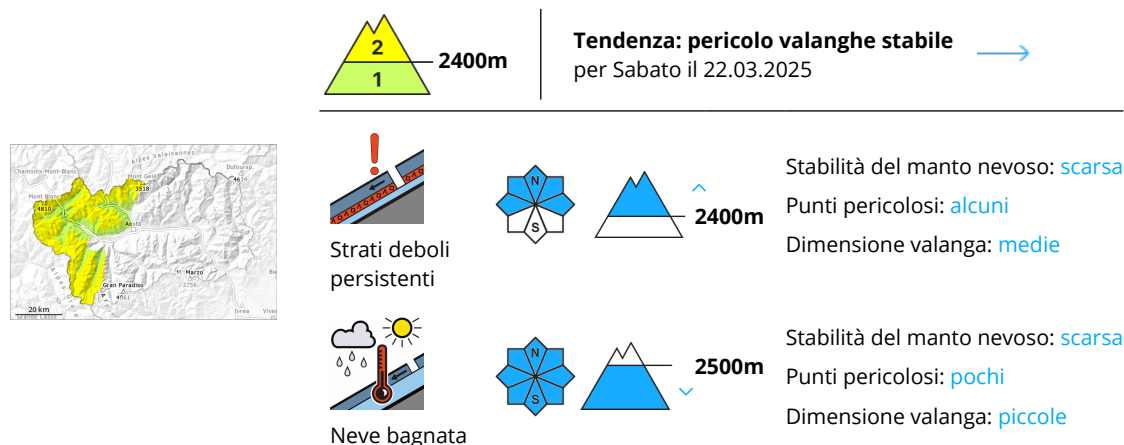


Grado di pericolo 2 - Moderato



Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili.

La neve fresca e la neve ventata delle ultime settimane poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Un singolo escursionista può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Rialzo termico: Con l'aria umida, sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ripidi estremi.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Tendenza

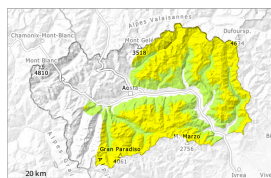
Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 22.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Con neve fresca e vento, durante la sera il pericolo aumenterà leggermente.

La neve fresca e la neve ventata delle ultime settimane poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e ad alta quota, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato.

Un appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Rialzo termico: Con l'aria umida, sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ripidi estremi.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà.

